

Zeitschrift: Archives héraldiques suisses : Annuaire = Schweizer Archiv für Heraldik : Jahrbuch = Archivio araldico svizzero : Annuario
Herausgeber: Schweizerische Heraldische Gesellschaft
Band: 69 (1955)

Artikel: Note sull'arma della famiglia degli artisti Fossati di Morcote
Autor: Palumbo, C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-745994>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Note sull'arma della famiglia degli artisti Fossati di Morcote

del Dr C. PALUMBO.

PREMESSA

La famiglia dei Fossati di Morcote ha legato in molteplici modi il suo nome sia al suo paese di origine ¹⁾ che a quella città di Venezia nella quale numerosi suoi membri hanno avuto attività degne di ricordo tanto nel campo dell'arte che nelle discipline umanistiche o nelle vicende politiche.

Anche senza tracciar la storia della famiglia che, secondo una affermata tradizione, deriverebbe dalla più antica famiglia Fossati, patrizia milanese, va ricordato che in Morcote si hanno notizie certe dei Fossati nel basso Medio Evo, all'epoca del dominio Visconteo: un Antonio de Fossato e suo figlio Nicola, notaio, son ricordati in un'iscrizione di un affresco dell'inizio del quattrocento tuttora esistente in quella Chiesa di S. Antonio Abate ²⁾.

Questa famiglia nei secoli successivi ha prodotto numerosi artisti molto noti e ampiamente lodati che furono attivi in vari luoghi; l'opera di parte di essi è stata illustrata da importanti pubblicazioni ³⁾. Questa filiazione però, anche fuori del campo dell'arte, ha annoverato altri membri di rilievo, quali, ad esempio, Giorgio (n. 1570) che fu ingegnere militare ⁴⁾, il poeta Giuseppe Luigi ⁵⁾, Francesco (1783-1858) deputato nel 1848-49 a Venezia ⁶⁾ ed il frenologo Giovanni Antonio Lorenzo (1786-1874) ⁷⁾.

Il rango di questa famiglia è sempre stato ben definito, l'uso costante dello stemma è accertato dal '500 ⁸⁾ ed i vari rami han avuto conferme o dichiarazioni della originaria nobiltà con atti di aggregazione a ceti nobiliari locali e in dichiarazioni analoghe; si ricordano i seguenti atti formati in varie epoche a favore dei vari rami — tutti della stessa agnazione — o di determinati membri di essi:

— concessione 4 agosto 1513 di cittadinanza, privilegi e nobiltà accordata da Francesco I^o Re di Francia e Duca di Milano alla famiglia Fossati di Morcote ⁹⁾.

¹⁾ V. *Enciclopedia Italiana*. Vol. X^o. Pag. 909: Voce *Maestri Comacini* e Vol. XXXIII^o Pag. 821: Voce *Canton Ticino*.

²⁾ V. RAHN G. R., *I monumenti artistici del Medio Evo nel Cantone Ticino*, trad. di E. Pometta, Bellinzona 1894. Pag. 22. Il Rahn non ha trascritto esattamente il nome della iscrizione che è « Fossato » anziché « Fosato ». V. anche: Chiesa Cino, Morcote. La Chiesa di S. Antonio Abate. Lugano 1945. Pag. 21 e fig. 12. Anche il Chiesa ha ommesso una « s » nella trascrizione.

³⁾ V. ad es. i seguenti studi di carattere generale: MOTTA EMILIO, *I Fossati, una famiglia di artisti*. In Boll. St. della Svizz. Ital. 1883, pag. 221, 248, 283. — LACCHIA TITO, *I Fossati architetti del Sultano di Turchia*. Roma 1943.

⁴⁾ Istituto Storico e di cultura dell'Arma del Genio in Roma: schedario degli ingegneri militari.

⁵⁾ V. ad es.: Un elogio di Gabriello Chiabrera scritto da un poeta veneziano del settecento. In « *Il Lettimbro* », Savona 1952, 31 maggio e 6 giugno.

⁶⁾ V.: *Le Assemblee del Risorgimento*. Roma 1911, pag. 196. — *Daniele Manin intimo. Lettere, diari e altri documenti*. Roma 1936, pag. 19, 20, 40, 41. — *Enciclopedia biografica e bibliografica italiana*. Roma 1941. Serie 23^a *Il Risorgimento Italiano*. Vol. 3 Gli uomini politici. Pag. 734. — RIGOBON P., *Gli eletti alle Assemblee veneziane del 1848-49*. Venezia 1950, pag. 106.

⁷⁾ V.: MIRAGLIA B., *Giovanni Antonio Fossati, frenologo italiano*. Roma 1931. — *Biographisches Lexicon der hervorragenden Ärzte aller Zeiten und Völker*. Berlino 1930. P. II^a. Pag. 574.

⁸⁾ L'Editto sulla Nobiltà del 20 nov. 1769 dell'Imperatrice Maria Teresa, Capo I, par. 2, determinò per la contigua Lombardia il valore giuridico dell'uso anteriore all'anno 1640 di armi gentilizie.

⁹⁾ Notizia in doc. Arch. Cant. di St. di Bellinzona, Fondo Fossati, Sc. 21, N. 1264. V. anche nota 6.

- breve 23 agosto 1714 di S. S. Clemente XI che qualifica Nobile Svizzero l'architetto Giorgio Fossati di Antonio¹⁰).
- Lettera 24 gennaio 1737 del Prevosto di Morcote Padre Vespasiano Paleari Fratino al Vescovo di Como Mons. Giuseppe Olgiati nel quale attesta e illustra la nobiltà dei Fossati¹¹).
- delibera 1745 di ascrizione alla Nobiltà di Torcello dei fratelli Giuseppe Maria e Gio. Battista Fossati¹²).
- declaratoria 15 dicembre 1790 del Pretore e dei Consoli di Morcote a favore dell'Architetto Don Carlo Giuseppe Fossati¹³) nel quale viene certificata la nobiltà della famiglia — patrizia di Morcote — Fossati.
- ascrizione alla Nobiltà di Verucchio dell'Architetto e Regio Console Don Carlo Giuseppe Fossati, deliberata il 2 gennaio 1795¹⁴).
- ascrizione alla Nobiltà di Pordenone dei figli di Antonio, qm. Ambrogio, olim Francesco, Fossati deliberata dal Consiglio Nobile di Pordenone il 17 aprile 1799¹⁵).

Si hanno inoltre le seguenti concessioni di cittadinanza che, pur non essendo dichiarative di nobiltà, sono attestazioni di una posizione distinta :

- concessione della cittadinanza di Milano con decisione 31 marzo 1688 di Carlo II Re di Spagna e Duca di Milano¹⁶).
- ascrizione, nel 1792, alla Cittadinanza originaria veneta¹⁷).

L'ARMA FOSSATI

I Fossati di Morcote hanno sempre usato, dal '500 in poi, lo stesso stemma ; pur essendo l'arma stata materialmente riprodotta con qualche diversità casuale o essendo stata descritta con qualche inesattezza derivante forse, secondo i casi,

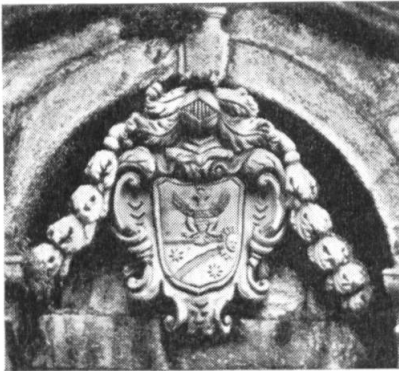


Fig. 1. Arma Fossati di Morcote.

da una non particolare preparazione dello studioso che la descriveva o dell'artigiano che la riproduceva, si ha comunque una continuità di almeno quattro secoli nell'uso della stessa insegna. Ne esistono monumenti lapidari, affreschi, sigilli, disegni ; se ne hanno descrizioni e riproduzioni in documenti di archivio oltre che in studi di carattere araldico o storico artistico.

Oltre che in Morcote esistono in vari luoghi della regione ticinese, in lapidi, dipinti o simili, altri stemmi Fossati ; sono tutte armi non parlanti che hanno netti elementi di somiglianza con lo stemma dei Fossati di Morcote ma per le quali non si hanno elementi assoluti di prova che siano pertinenti a rami della famiglia di Morcote. Esse si trovano in Meride, Agno, Mendrisio, Arzo e Maroggia¹⁸).

¹⁰) Notizia in doc. Arch. Cant. di St. di Bellinzona, Fondo Fossati, Sc. 22, N. 1303.

¹¹) Copia in Arch. Cant. di St. di Bellinzona, Fondo Fossati, Sc. 22, N. 1303.

¹²) Appartenevano al ramo di Giovanni Maria. V. Arch. di Stato di Venezia. Torcello. Busta 544.

¹³) Arch. Cant. di St. di Bellinzona, Fondo Fossati, Sc. 20, N. 1176.

¹⁴) Arch. di Stato di Bologna. Carte della Commissione araldica per le provincie di Romagna.

¹⁵) *Libro de' Consigli della Città di Pordenon*. Parte 17 aprile 1799. V. anche nota 6.

¹⁶) A favore di Giorgio Fossati di Antonio. V. : notizia in doc. Arch. Cant. di St. di Bellinzona, Fondo Fossati, Sc. 22, N. 1303, e : Testamento del Rev. D. Ambrogio Marcellino Fossati in Arch. Cant. di St. di Bellinzona, 18 ag. 1794.

¹⁷) V. : Arch. di Stato di Venezia. Toderini, *Cittadinanze veneziane*, vol. III, fam. Fossati. — Museo Correr in Venezia. Cod. Gius. Tassini. P. D. 4 c. Vol. I c. te 234. — Museo Correr in Venezia. Cod. Cicogna 2156 e 2928 c. te 10. — LONGO ANTONIO, *Dell'origine e provenienza in Venezia de' cittadini originari*. Venezia 1817. Pag. 57. — BRATTI RICCIOTTI, *I codici nobiliari del Museo Correr di Venezia*. Roma 1907. Pag. 38. —

L'ascrizione è a favore del ramo di Giovanni Maria (v. nota 10) che ebbe tomba di famiglia a Venezia nella Chiesa di S. Polo ; v. nel Museo Correr in Venezia Mss. Cicogna 2013 b. 504. N. 9.

Per il valore della cittadinanza originaria veneta v. : Massime di legislazione nobiliare approvate dalla Consulta araldica del Regno d'Italia, Par. 42 in : G. Piano Martinuzzi. *Il Codice Nobiliare*. Roma 1932, Pag. 196.

¹⁸) Sono descritti in : LIENHARD-RIVA, *Armoriale Ticinese*. Losanna 1945, pag. 168 e 169.

Non si affronta il problema storico e araldico della somiglianza, quasi sempre esistente, con le armi delle famiglie Fossati vissute in Verona, in Genova e in Sicilia, oltre che, come si è detto, in Milano, e che sono descritte in : G. B. di Crollanza. *Dizionario storico blasonico della famiglie nobili italiane*. Pisa 1886-1890.

Le fonti esistenti dello stemma dei Fossati di Morcote sono le seguenti :

- 1585 Nella parete di ponente della Sacrestia vecchia della Prepositurale di Morcote : affresco ex voto con la Madonna ed il Bambino e sotto lo stemma e la iscrizione :

F.F.IO.ANT. D'FOSSATIS 1585

« Di rosso alla sbarra d'argento accostata di due stelle di otto punte del secondo ; al capo d'oro all'aquila di nero, coronata del campo ».

- 1595 Sulla lunetta della navata di levante della Prepositurale di Morcote, presso la porta d'entrata : affresco con stemma, timbrato da elmo volto a destra cimato di un aquila di nero coronata, col motto dei Fossati e con la iscrizione :

D.LUCAS FOSSATUS HANC DIVI FRANC : HISTORIA DEPINGI CURAVIT 1595

Lo stemma è partito nel 1° di Fossati e nel 2° di Martella, famiglia materna di Luca Fossati¹⁹⁾ ; l'arma Fossati, tralasciando di considerare la partizione che è chiaramente di alleanza, è :

« Di rosso alla sbarra ondata d'argento accostata di due stelle (6) del secondo ; al capo d'oro all'aquila di nero ».

Motto : Sol è in Dio.

- inizio del secolo XVII°. Sull'Altar maggiore della Prepositurale di Morcote : Croce d'Altare argentata a base troncopiramidale ; sulle tre faccie sbalzato lo stemma Fossati e la scritta :

HELIA DE FOSSATO

« Di alla banda di .. accompagnata da due stelle di ; al capo di all'aquila di »²⁰⁾.

- secolo XVII°. Nell'angolo a destra in basso di un grande quadro rappresentante l'Adorazione dei Magi collocato sulla parete sinistra del presbiterio dell'Altar Maggiore della Prepositurale di Morcote : stemma dipinto.

« Di rosso alla sbarra d'argento accostata di due stelle di otto punte del secondo ; al capo d'oro all'aquila di nero coronata del campo ».

- secolo XVII°. Su di un quadro su tela ex voto nella Chiesa Parrocchiale di Vico Morcote : stemma dipinto. Sotto l'iscrizione :

DOMINO MORERIELLO DE FOSSATI DE VICO MORCOTE

« Inquartato : nel primo d'oro all'aquila di nero coronata ; nel secondo d'azzurro al monte di tre cime d'oro accompagnato da tre stelle (8) d'oro, male ordinate ; nel terzo d'azzurro al sole d'oro uscente dalla punta ; nel quarto al ramo fogliato di verde fruttifero di una mela d'argento posto in sbarra ; sul tutto : fascia in divisa di rosso carica di una stella (8) d'oro ».

Tale stemma contiene, diversamente ordinate, le figure principali dell'arma Fossati.

- 1729. Su di un grande cartiglio in pietra all'inizio, in prossimità della Chiesa di S. Antonio Abate, della Scalinata di 311 scalini che porta dell'abitato di Morcote alla Prepositurale di S. Maria del Sasso : stemma scolpito. Sotto la seguente iscrizione²¹⁾ :

TEMPLA FACILIUS ADEUNDA
SACRA SOLENNIUS GERENDA
SCALARIIS A FUNDAMENTO ERECTIS
SOLUTO AERE SERVANDIS
CURAVIT
DAVID FOSSATI QM.GIORGIO DI MORCO'
INSTRUM. ROG. ABUND. PALEARI
DIE XXVIII APRILIS
MDCCXXVIII

« Troncato : nel primo di ... all'aquila di .. coronata ; nel secondo di .. alla

¹⁹⁾ Luca Fossati (n. 1569, di Filippo qm. Ippolito) era fratello di Giorgio, ingegnere militare. V. : RAHN G. R., *I dipinti del Rinascimento nella Svizzera Italiana*, Bellinzona 1892, pag. 8. — BORRANI SIRO, *I Tarilli da Cureglia ed un notiziario inedito*. In : Bollettino Storico della Svizzera Italiana, 1894 N. 1, pag. 2.

²⁰⁾ Elia Fossati (n. 1607, di Giorgio, ingegnere militare) è il capostipite del ramo al quale appartenne il dottore in medicina e frenologo Giovanni Antonio Lorenzo Fossati (v. nota 7). V. Alberi genealogici in Arch. Cant. di St. di Bellinzona, Fondo Fossati, Sc. 21, N. 1250.

²¹⁾ V. NINGUARDA FELICIANO VESCOVO DI COMO, *Atti della visita diocesana 1589-1593 ordinati e annotati dal sac. Santo Monti*. Como, 1895-1898. Parte II. Pag. 391. Nota aggiuntiva 1.

sbarra ondata di .. movente da un sole visto di due terzi posto a sinistra sulla partizione e accompagnata a destra in capo e a sinistra in punta da due stelle (7, 8) di .. »²²⁾.

Scudo timbrato da elmo posto di fronte. (fig. 1)

- 1741. Sulla pietra tombale del Prevosto di Morcote Don Giuseppe Fossati dinanzi al portale dell'Oratorio di Sant'Antonio da Padova sul piazzale della Chiesa Prepositurale di Morcote: stemma scolpito; sopra l'iscrizione:

EXPECTANTE BEATAM SPEM
JOSEPH FOSSATO
PRAEPOSITO
OB.XXII AUG. MDCCXXXI
AETATIS SUAE XXXX

« Di rosso alla banda d'argento caricata di un sole posto nel cantone destro del capo e accompagnata a sinistra in capo e a destra in punta da due stelle (6); al capo di ... all'aquila di ... coronata ».

- secolo XVIII^o. Su una parete di un corridoio di un palazzetto già di proprietà Fossati, a Morcote, sulla riva del lago. Stemma graffito:

« Di ... ad un capo palo ... di accostato da due stelle di ...; al capo di ... ad un giglio di ... »²³⁾.

- secolo XVIII^o 2^a metà. Su due pianete facenti parte di un paramento da festa appartenuto al Prevosto di Morcote Don Ambrogio Marcellino Fossati²⁴⁾; stemma ricamato in seta:

« Di rosso ad una sbarra ondata d'argento caricata di un sole pieno d'oro nel cantone sinistro del capo e accostata a destra in capo e a sinistra in punta da due stelle (6) d'oro; al capo d'azzurro all'aquila di nero coronata d'oro ».

Scudo timbrato da elmo piumato.

- secolo XIX^o 25). Su di una vera da pozzo di fattura ottocentesca esistente nel palazzo Fossati a Venezia, San Canciano; stemma scolpito:

« Partito di ... e di ... ad una sbarra ondata caricata nel cantone sinistro del capo di un sole di .. e accompagnata a destra in capo e a sinistra in punta da due stelle (6); al capo di ... all'aquila di ».

Oltre che in monumenti lapidari si hanno anche in documenti di archivio e in fonti di analogo genere²⁶⁾ le più sotto trascritte descrizioni e riproduzioni antiche dello stemma dei Fossati di Morcote:

- secolo XVIII^o inizio. In una memoria scritta da Giorgio Fossati qm. Antonio²⁷⁾; descrizione:

« Scudo tramezzato nella parte Superiore in Campo d'oro eravi un'Aquila nera coronata; nella parte inferiore in Campo rosso sbarrato a traverso d'un fosso che comincia sotto il piede sinistro dell'Aquila, al principio del qual fosso eravi il Sole, e da un canto e dall'altro d'esso fosso sono due stelle una per parte; sovra lo scudo porta il cimiero co'penacchi, e sovra esso cimiero un'Aquila coronata e allata con il moto Sol è in Dio ».

²²⁾ V. CORTI GIAMPIERO, *Famiglie patrizie del Canton Ticino*. Roma 1908. Pag. 14 e Tav. II. Lo stesso Corti in « *Stemmi di alcune famiglie patrizie del Canton Ticino* » pubblicato in *Giornale araldico genealogico diplomatico*, Pisa 1890 N° 5-6 nov. dic. pag. 94 e in *Boll. st. della Svizz. ital.* 1891 genn.-febb. pag. 37 dà la seg. descrizione: una sbarra ondata, movente da un sole posto nel cantone sinistro del capo, accompagnata da due stelle, una in capo e l'altra in punta, col capo ad un'aquila.

²³⁾ Non è chiaro se il giglio sia un errore di esecuzione dell'artigiano in luogo del capo dell'impero o se si tratti di una reale variante.

²⁴⁾ Sono in perfetto stato di conservazione e conservate nella Sacrestia della Prepositurale di Morcote.

²⁵⁾ Non si descrivono perchè di epoca recente i numerosi stemmi esistenti nella Cappella gentilizia Fossati costruita nel 1869 nel Camposanto di Morcote nè lo stemma (del sec. XX^o) esistente nel Cimitero di Venezia sul sepolcro del nob. Francesco Fossati.

²⁶⁾ Presso il Museo civico di Como si conserva un Codice denominato dei Carpani: tale codice della fine del sec. XV contiene stemmi di famiglie della Diocesi di Como; vi si trovano i seguenti stemmi Fossati:

c.te 32 — de Fossate, bandato di argento e di rosso di sei pezzi; il 1^o caricato di una, il 3^o e il 5^o di due stelle (8) di rosso; il 2^o, il 4^o e il 6^o di due stelle (8) di nero; al capo d'oro all'aquila di nero.

c.te 34 — de Fosato: inquartato di rosso e di argento a tre stelle (8) di cui due dell'uno nell'altro, la terza dell'uno all'altro in punta.

Il paese di Morcote apparteneva all'epoca del codice ed ha appartenuto fino al 1885 alla Diocesi di Como. Poichè il Codice descrive armi di famiglie di tale Diocesi è possibile, pur non essendo finora la cosa provata, che gli stemmi riprodotti appartengano ai Fossati di Morcote.

²⁷⁾ Arch. di St. di Bellinzona, Fondo Fossati, Sc. 21 N° 1250.

- secolo XVIII^o. In una memoria sulla famiglia Fossati di Morcote nell'Archivio di Stato di Bellinzona (Fondo Fossati Sc. 21 N^o 1264) ; descrizione :

« Scudo tramezzato nella parte superiore in Campo d'oro eravi un'Aquila nera coronata ; nella parte inferiore in Campo rosso sbarrato a traverso diagonalmente d'un fosso o torrentello che comincia sotto il piede sinistro dell'Aquila ; al principio del qual fosso eravi il Sole, e da un canto e dall'altro di esso fosso, sono Due stelle, una per parte ;

sovra, lo scudo porta il cimiero co' pennacchi, e sovra esso cimiero un Aquila pure coronata e allata con nastro portante il motto Sol è in Dio.

Al fianco destro dello scudo avvi un Guerriero Antico con lancia armato ».

Nella descrizione in termini antichi data da questo documento sono degni di nota tre punti :

il cimiero di un'aquila coronata e ad ali spiegate

il motto « Sol è in Dio »

la figurazione di un tenente.

- secolo XVIII^o. In un sigillo tabellionale del notaio Domenico Antonio Fossati (1703-1778), di Cristoforo Bernardino qm. Luca Alberto, nell'Archivio di Stato di Bellinzona :

« Di..... ad una banda ondata di ... accostata da due stelle di ... ».

- secolo XIX inizio. In un sigillo di fattura ottocentesca appartenuto al nob. Francesco Fossati di Antonio (1783-1858 v. nota 6).

« Di rosso ad una sbarra ondata d'argento movente da un sole d'oro visto di due terzi posto nel cantone sinistro del capo e accompagnata a destra in capo e a sinistra in punta da una stella d'oro ».

Capo dell'Impero.

Scudo timbrato da elmo.

Cimiero : un aquila ad ali spiegate.

Lo stemma Fossati di Morcote, oltre che in monumenti lapidari, affreschi, documenti od altro, è stato in tempi più recenti descritto o riprodotto in varie pubblicazioni⁽²⁸⁾ che spesso indicano il campo partito di azzurro e di rosso mentre si è visto che lo smalto del campo di tale arma è dall'epoca più antica normalmente il rosso.

CONCLUSIONE.

Lo stemma Fossati, pertanto, tenuto conto della figurazione — costante dal '500 — nelle fonti lapidarie e nelle riproduzioni e descrizioni più antiche, e considerate le casuali inesattezze di esecuzione, si descrive così :

di rosso ad una sbarra ondata d'argento caricata di un sole d'oro visto di due terzi, posto nel cantone sinistro del capo accompagnata a destra in capo e a sinistra in punta da due stelle (8) d'oro ; al capo d'oro all'aquila di nero coronata del campo.

È timbrato da elmo.

Cimiero : *l'aquila alata e coronata.*

Motto : *Solum in Deo* ovvero *Sol in Dio.*

Vi è notizia dell'uso del seguente tenente : un guerriero antico armato di lancia.

Va rilevata l'adozione, costante per i Fossati di Morcote, del capo dell'Impero ed il corrispondente uso normale di un'aquila per cimiero.

²⁸⁾ V. ad es. : CORTI GIAMPIERO, *Stemmi di alcune famiglie patrizie del Canton Ticino* in : *Giornale araldico genealogico diplomatico*. Pisa 1890. N. 5-6, pag. 94, e *Bollettino storico della Svizzera Italiana*, 1891, N. 1-2, pag. 37. — DE PELLEGRINI GIOVANNI, *Lo studio araldico genealogico di Giovanni De Pellegrini in Venezia*. Venezia 1899, pag. 27 e 30. — CORTI GIAMPIERO, *Famiglie patrizie del Canton Ticino*, Roma 1908, pag. 14 e Tav. II^a. Estratto da Rivista del Collegio Araldico, 1907, dicembre, pag. 724. — LIENHARD-RIVA ALFRED, *Contribution à un armorial du Tessin*, in : *Archives Héraldiques Suisses*, 1914 N^o 2, pag. 77 e 1932 N^o 2, pag. 63. — *Dictionnaire historique et biographique de la Suisse*. Neuchâtel 1926. Tomo III^o. Voce Fossati. — DOLCETTI GIOVANNI, *Il Libro d'argento. Storia delle famiglie nobili e cittadine*. Venezia 1928. Volume 5^o, pag. 135. (Riproduzione inesatta che in luogo della sbarra ondata dà un sbarra carica di un sole caudato.) — LACCHIA TITO, *I Fossati architetti del sultano di Turchia*. Roma 1943, pag. 5, nota 2. — LIENHARD-RIVA ALFREDO, *Armoriale ticinese*. Losanna 1945, pag. 169.

È pure da osservare che nei riguardi dell'arma Fossati di Morcote sembra verificarsi l'interpretazione data da alcuni araldisti ²⁹⁾ delle figure della sbarra o della fascia ondata che vuole che tali figure — nel caso specifico sbarra ondata — sian indicative della sede sulle rive di un lago.

Questa la descrizione dello stemma, basata su di una serie di fonti che si succedono dal sec. XVI^o ad oggi e che stabiliscono la continuità e la unità di una famiglia che al Canton Ticino ha dato, nei tempi più lontani, soldati e ingegneri militari e, più recentemente, un numero notevole di artisti di grande attività e di buona notorietà.

I Fossati di Morcote, ceppo rigoglioso di uomini di valore, han quindi rappresentato anche come gruppo familiare un ruolo importante nel paese di origine e nei vari luoghi nei quali si sono stabiliti.

Non è stato pertanto inutile, si considera, aver illustrato l'arma di questa famiglia che non è tra le minori della Svizzera Italiana.

²⁹⁾ V. *Archives Héraldiques Suisses* 1925, p. 167. — GUELFI CAMAJANI G., *Dizionario araldico*. Milano 1921, p. 456.
